



AGENZIA

ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Budget economico 2024

Allegato b) Budget economico pluriennale

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)

Budget economico pluriennale

Il budget economico pluriennale, come previsto dal D.M 27 marzo 2013, “*copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale*”.

La stima dei costi complessivi è pari rispettivamente a circa **€ 1.185,6 milioni** per il **2024**, a circa **€ 1.103,3 milioni** per il **2025** e a circa **€ 1.083,5 milioni** per il **2026**, di seguito ripartiti.

ANNO 2024

USCITE

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente quantificati, sulla base dei fabbisogni economici rilevati a livello centrale e territoriale, per un importo pari a **€ 875 milioni**. Rispetto all'esercizio 2023 si registra una riduzione dei costi pari a € 15 milioni.

I costi correnti sono articolati nelle seguenti famiglie:

- **costi della produzione** (famiglia 03), quantificati in **€ 138 milioni**, connessi in misura prevalente (€ 81 milioni circa) alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia, con riferimento ai servizi di acquisizione ed elaborazione dati, alla gestione delle infrastrutture informatiche centrali e periferiche, alla manutenzione e assistenza *software*. Con specifico riguardo a detti costi per l'informatica, si rileva un aumento di circa € 3,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla modifica delle regole e dei corrispettivi del nuovo Atto regolativo per la gestione del Sistema informativo della fiscalità, stipulato tra il Dipartimento delle finanze e Sogei S.p.A., che regolerà dal 1° gennaio 2024 i rapporti con il *partner* tecnologico.

Nei costi della produzione sono ricompresi, altresì, quelli per spese postali e spese telefoniche, quelli per l'acquisto di materiale di consumo, nonché quelli per l'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, i prodotti liquidi da inalazione e gli altri prodotti soggetti a imposta di consumo, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto. Con riferimento a quest'ultima tipologia di costi,

indicati come “stampati e sugelli”, si registra una riduzione di circa € 7 milioni rispetto al 2023 in funzione delle effettive necessità di approvvigionamento, tenuto conto delle giacenze di magazzino.

Rientrano, inoltre, nella menzionata categoria, le spese per “servizi” relative, tra l’altro, alla previsione dell’espletamento di procedure concorsuali, agli oneri connessi al rimborso dei costi sostenuti dagli enti previdenziali e assistenziali per conto dell’Agenzia (es. infortuni subiti dal personale dipendente), nonché quelle relative all’organizzazione di eventi e alla comunicazione istituzionale.

Sono ricompresi, infine, nella famiglia 03, i costi di laboratorio per la manutenzione delle strumentazioni scientifiche e i contratti per la fornitura di gas, prodotti chimici e vetreria da laboratorio, nonché le spese relative alla manutenzione degli *scanner* in dotazione all’Agenzia a livello nazionale.

Complessivamente, per i costi della produzione (famiglia 03), si registra un decremento pari a € 4 milioni rispetto all’esercizio 2023.

- **costi del personale** (famiglia 04), quantificati in **€ 670 milioni**, connessi in misura prevalente alle spese relative agli stipendi, alle competenze accessorie e ai relativi oneri riflessi, nonché alle spese per missioni e a quelle per mensa e buoni pasto.

Tali costi sono rapportati alla consistenza media del personale previsto per il 2024, definito anche sulla base delle strategie di acquisizione di personale delineate per l’esercizio di riferimento. Infatti, per il 2024, sono stati programmati gli ingressi di circa 526 unità di personale, così distinte:

- 19 vincitori della procedura a complessivi 340 posti per funzionari di III area – F1, indetta con determinazione n. 390655/RU del 30 agosto 2022 che hanno chiesto il differimento dell’immissione in servizio;
- 49 vincitori della procedura a complessivi 640 posti per assistenti di II area - F3, indetta con determinazione n. 390644/RU del 30 agosto 2022 che hanno chiesto il differimento dell’immissione in servizio;

- 91 ingressi di area assistenti per scorrimento della graduatoria della già menzionata procedura a complessivi 640 posti per assistenti di II area - F3 o mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti;
- 367 ingressi di area funzionari mediante concorso o utilizzo di graduatorie vigenti.

Relativamente ai dirigenti di seconda fascia, è previsto, l'ingresso di 4 unità per scorrimento della graduatoria del concorso pubblico indetto con determinazione n. 141208/RU del 5 novembre 2021, di 6 vincitori dell'VIII corso-concorso indetto dalla SNA e di ulteriori 22 unità reclutate mediante nuove procedure concorsuali.

Infine, nel corso del 2024, saranno perfezionate procedure selettive per 74 soggetti "disabili", a copertura della quota d'obbligo normativamente prevista.

Rientra, inoltre, nella famiglia 04, la spesa per le attività di formazione necessarie per il rafforzamento delle competenze del personale e per l'accrescimento graduale delle conoscenze negli ambiti specialistici dei dipendenti di recente assunzione. Si prevede, nello specifico, la programmazione di percorsi formativi volti a consentire il raggiungimento di *standard* elevati delle *performance* nei diversi settori connessi alla missione istituzionale dell'Agenzia, ad agevolare il processo di unificazione tra gli uffici delle Dogane e dei Monopoli e a garantire la rotazione del personale negli ambiti più esposti al rischio di corruzione.

Per i costi del personale (famiglia 04) si registra complessivamente una riduzione pari a € 4 milioni rispetto all'esercizio precedente, in coerenza con le previsioni di decremento della consistenza media del personale nel 2024 rispetto al 2023.

- **costi generali** (famiglia 05), quantificati in **€ 67 milioni**, connessi principalmente ai canoni di locazione e alle spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio, quali spese condominiali, utenze, pulizia, guardiana e vigilanza.

Complessivamente, per tale tipologia di spesa, si registra una riduzione pari a € 7 milioni rispetto all'esercizio 2023, dovuta principalmente all'aggiornamento al ribasso delle tariffe di energia elettrica e gas, a seguito delle misure governative adottate per il contenimento dell'impatto della crisi energetica internazionale, e al decremento delle spese per pulizia, salute e sicurezza per il rientro dell'emergenza sanitaria.

La **spesa per investimenti** (famiglia 01) per l'esercizio 2024 è stata complessivamente quantificata per un importo pari a circa **€ 310,6 milioni**, in aumento rispetto al 2023.

L'importo comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

ICT	Evoluzione sistema informativo	75,4
non ICT	Qualificazione del patrimonio	235,2
di cui	Potenziamento Laboratori chimici	24,5
	Potenziamento attività di controllo	53,5
	Potenziamento logistico e adeguamento strutturale	157,2
	Totale Investimenti	310,6

In particolare, si rileva per i progetti di investimento a contenuto **ICT - Evoluzione sistema informativo** un fabbisogno di **€ 75,4 milioni**, con una riduzione di € 14,5 milioni rispetto al 2023, per lo sviluppo e potenziamento dei sistemi informatici dell'Agenzia per l'efficace svolgimento delle funzioni istituzionali nonché per l'acquisizione di strumentazioni e apparecchiature all'avanguardia connesse con lo sviluppo di detti sistemi.

Si rappresentano poi, di seguito, i progetti contenuti nella macroarea **non ICT - Qualificazione del patrimonio**, per un fabbisogno totale di circa **€ 235,2 milioni**:

- **potenziamento laboratori chimici**, quantificato in circa **€ 24,5 milioni**, con un aumento di € 10,5 milioni rispetto al 2023, per la realizzazione di interventi di adeguamento e rafforzamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, e per la sostituzione delle apparecchiature obsolete, oramai fuori produzione, per le quali le ditte fornitrici non garantiscono più il servizio di manutenzione né la sostituzione delle parti di ricambio.

- **potenziamento attività di controllo**, quantificato in circa **€ 53,5 milioni**, con una riduzione di € 30,9 milioni rispetto al 2023, riferito ai settori antifrode, dogane e accise, è finalizzato alle

acquisizioni di strumentazione tecnica, tra cui scanner, volte ad innalzare il livello qualitativo delle operazioni di intelligence, di contrasto alle frodi e alla contraffazione e, più in generale, delle funzioni di polizia giudiziaria e tributaria.

All'interno di detta area progettuale, le iniziative riferite al settore dogane, quantificate per un importo pari a circa € 8,0 milioni, riguardano l'acquisizione di attrezzature di rilevamento di ultima generazione a supporto dell'attività di verifica dei funzionari dell'Agenzia (es. *scanner* a raggi-X per bagagli a mano/pacchi con tecnologia di tipo TC, rilevatori di radioattività *Pager PRD - Personal Radiation Detector* -, apparecchi professionali destinati all'attività di controllo valutario e spettrometri portatili per l'individuazione di sostanze esplosive e agenti chimici pericolosi).

Si rileva, inoltre, per il settore antifrode, l'importo di circa € 45,3 milioni per l'acquisizione di nuovi *scanner* dotati di moderne e avanzate tecnologie che rendono più efficaci e meno invasivi i controlli nei confronti degli operatori doganali (es. *scanner* a raggi-X per bagagli da stiva/pacchi/pallet, *scanner* mobili per piccoli autoveicoli).

Rientra, infine, nella medesima area progettuale, relativamente alle attività di controllo nel settore accise, l'acquisto di strumentazione di taratura per colonnine di erogazione di energia elettrica, necessaria in sede di verifiche e controlli fiscali, e l'acquisizione di 2 *kit laser scanner* dotati di un *software* dedicato per lo sviluppo di tabelle di calibrazione per serbatoi di stoccaggio.

- **potenziamento logistico e adeguamento strutturale**, quantificato in circa **€ 157,2 milioni**, con un incremento di circa € 93,5 milioni rispetto al 2023.

Il progetto prevede interventi volti ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008, nonché a migliorare l'operatività degli Uffici anche attraverso un programma di acquisizioni di immobili sul territorio.

In particolare, si prevede, anche in coerenza con le linee di indirizzo 2024-2026, che saranno riportate nello schema di Atto di indirizzo in fase di esame dell'Autorità politica, la realizzazione di importanti interventi di adeguamento edile ed impiantistico, quantificati in circa € 50,3 milioni, volti all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in uso dell'Agenzia, anche

attraverso l'utilizzo di impianti alimentati da fonti rinnovabili e di ogni altra soluzione idonea a ridurre i consumi degli edifici a livello centrale e territoriale.

Rientra, altresì, nel medesimo progetto, l'acquisizione di nuovi immobili per un importo pari a circa € 82,0 milioni, atti a favorire processi di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, con l'obiettivo di garantire l'ottimale allocazione degli uffici dell'Agenzia, nonché la riduzione dei costi degli affitti passivi. Le acquisizioni di maggior rilevanza riguardano l'immobile per la sede delle Direzioni Centrali in via Mario Carucci 71, Roma (€ 50,0 milioni circa) e quello per la sede della Direzione territoriale della Liguria Piemonte e Valle d'Aosta in via Raffaele Rubattino 4, Genova (€ 22,0 milioni circa, congruito dal Demanio).

È prevista, infine, per il potenziamento logistico degli uffici dell'Agenzia, l'acquisizione di arredi, accessori, attrezzature e servizi vari per un importo pari a circa € 24,9 milioni, con l'obiettivo di migliorare e garantire la piena efficienza ed operatività degli uffici. Rientra in tale fattispecie anche l'acquisto di uniformi per il personale degli uffici operativi, l'attrezzaggio delle aule formative e dei locali di rappresentanza dell'Agenzia.

Complessivamente, per la macroarea **non ICT - Qualificazione del patrimonio**, si registra un aumento pari a € 73,1 milioni rispetto all'esercizio 2023.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e spese per investimenti) pari a circa **€ 1.185,6 milioni**.



ENTRATE

Le risorse iscritte sul capitolo 3920 del disegno di legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" sono pari a **€ 921,7 milioni**, al netto della quota di circa **€ 3,9 milioni** da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011.

Alle entrate provenienti dal capitolo 3920 si aggiungono i ricavi derivanti dai servizi commerciali e istituzionali resi dall'Agenzia, stimati prudenzialmente in **€ 6,0 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti, comprese nella voce "Risconti passivi" del Bilancio d'esercizio 2022 ed evidenziate nella corrispondente Nota integrativa tra gli "Altri risconti passivi destinati al finanziamento di iniziative da realizzare in esercizi futuri", per un importo pari a **€ 257,9 milioni**.

Le entrate ammontano complessivamente a circa **€ 1.185,6 milioni** e saranno idonee a garantire l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.



Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget economico 2024 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.

ANNO 2025

USCITE

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 928 milioni**, come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 139 milioni**, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo e all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, i prodotti liquidi da inalazione e gli altri prodotti soggetti a imposta di consumo e gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto.

Tali costi si stimano in via prudenziale di poco superiori rispetto al 2024.

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 722 milioni**.

L'aumento dei costi rispetto al 2024 è spiegato dalla previsione di nuovi ingressi di personale non dirigenziale mediante concorso pubblico o utilizzo di graduatorie di altre Pubbliche Amministrazioni, necessari a colmare le carenze della dotazione organica. Si provvederà, inoltre, all'acquisizione di 11 dirigenti di seconda fascia vincitori del X corso-concorso indetto dalla SNA.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 67 milioni**, connessi principalmente alle spese di gestione degli immobili ad uso ufficio, si prevedono costanti rispetto alla previsione del 2024.

Relativamente agli **investimenti**, la previsione di spesa è pari a circa **€ 175,3 milioni**.

La stessa mira all'ulteriore sviluppo innovativo del sistema informativo dell'Agenzia, anche per il rafforzamento dell'interoperabilità con gli enti e gli operatori del settore, in particolare in ambito portuale, agli interventi evolutivi delle procedure informatiche, nonché al rafforzamento e al mantenimento delle dotazioni strumentali destinate alle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi (es. *scanner*), alla messa in qualità dei laboratori chimici e alla realizzazione di interventi logistico-strutturali anche in attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina quindi una previsione di uscite (costi correnti e spese per investimenti) pari a circa **€ 1.103,3 milioni**.

ENTRATE

Le risorse iscritte sul capitolo 3920 del disegno di legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" sono pari a **€ 921,7 milioni**, al netto della quota di circa **€ 3,9 milioni** da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011.

Inoltre, in linea con la previsione dell'anno 2024, si presumono ricavi dall'attività commerciale svolta dai laboratori chimici per un importo pari a circa **€ 6,0 milioni**, a cui si aggiungono **€ 175,6 milioni** derivanti dalle citate risorse di esercizi precedenti, attualmente nelle disponibilità dell'Agenzia.

Le entrate, pertanto, ammontano complessivamente a **€ 1.103,3 milioni**.

È quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

ANNO 2026

USCITE

I **costi correnti**, necessari a garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 935 milioni**, come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 139 milioni**, connessi alle spese ordinarie relative all'attività d'istituto, nonché allo sviluppo delle tecnologie per il rafforzamento degli strumenti di contrasto alle frodi, si stimano costanti rispetto al 2025.
- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 730 milioni**, stimati sulla base delle strategie di acquisizione di nuove unità di personale, nei limiti delle carenze di personale e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, si prevedono in aumento rispetto al 2025.
- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 66 milioni**, si prevedono, in via prudenziale, di poco inferiori rispetto al 2025.

Relativamente agli **investimenti**, necessari a garantire la prosecuzione del processo di riorganizzazione e ammodernamento generale dell'Agenzia, la previsione di spesa di circa **€ 148,5 milioni** risulta in linea con i programmi di realizzazione delle attività già avviate nel triennio precedente e coerente con il Piano triennale degli investimenti.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina quindi una previsione di uscite (costi correnti e spese per investimenti) pari a circa **€ 1.083,5 milioni**.

ENTRATE

Le risorse iscritte sul capitolo 3920 del disegno di legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" sono pari a **€ 921,7**

milioni, al netto della quota di circa **€ 3,9 milioni** da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011.

Inoltre, in linea con la previsione degli anni 2024 e 2025, si presumono ricavi dall’attività commerciale svolta dai laboratori chimici per un importo pari a circa **€ 6,0 milioni**, a cui si aggiungono **€ 155,8 milioni** derivanti dalle citate risorse di esercizi precedenti, attualmente nelle disponibilità dell’Agenzia.

Le entrate, pertanto, ammontano complessivamente a **€ 1.083,5 milioni**.

È quindi garantito l’equilibrio economico finanziario dell’Agenzia.

Budget pluriennale 2024 - 2026				
	Tipologia di uscite/entrate	2024	2025	2026
Costi correnti	Famiglia 03 - costi della produzione	138,0	139,0	139,0
	Famiglia 04 - costi del personale	670,0	722,0	730,0
	Famiglia 05 - costi generali	67,0	67,0	66,0
Totale costi correnti		875,0	928,0	935,0
Spesa per investimenti	Famiglia 01 - investimenti	310,6	175,3	148,5
Totale uscite		1.185,6	1.103,3	1.083,5
Entrate	Cap. 3920 *	921,7	921,7	921,7
	Ricavi propri stimati	6,0	6,0	6,0
	Risorse da esercizi precedenti	257,9	175,6	155,8
Totale entrate		1.185,6	1.103,3	1.083,5

(*) Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto sul capitolo 3920 del disegno di legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" sono riportate al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 3,9 milioni per ciascun anno.